

D.U.V.R.I.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso la:

“Sapienza” Università di Roma - Centro di Ricerca e Servizi per l’Innovazione Tecnologica Sostenibile
viale XXIV maggio, 7 – 04100 Latina

Stazione appaltante	Università degli Studi di Roma “La Sapienza” Centro di Ricerche e Servizi per l’Innovazione Tecnologica Sostenibile
Tipologia dell’appalto	Servizio di igiene ambientale C.I.G. 7310429407

STAZIONE APPALTANTE	Centro di Ricerche e Servizi per l’Innovazione Tecnologica Sostenibile – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
OGGETTO DELL’APPALTO	Servizio di igiene ambientale
IL COMMITTENTE	Centro di Ricerche e Servizi per l’Innovazione Tecnologica Sostenibile F.to Prof. Giuseppe Bonifazi
Redazione del Documento	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO F.to Geom. Pino Ferrazzano
Visto per la conformità	UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE F.to Ing. Simone Cenedese ASPP F.to Arch. Gennaro Tarallo
Visto per presa visione	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE F.to Dott.ssa Sabina Sernia



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 della D. Lgs. 81/2008 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.



1 – Informazione di carattere generale del committente
Parte 2 - Committenza

1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI DEL COMMITTENTE

1.1 Generalità

Ragione sociale	Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile
Sede Legale	Viale XXIV maggio, 7 – 04100 Latina
Partita IVA	02133771002
Numero di telefono	0773 - 476888
Numero di fax	0773 - 476894
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

1.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Datore di Lavoro	Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Gaudio
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Simone Cenedese
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	Geom. Antonino Chialastri, Ing. Federica Ciotti, Ing. Lucilla Monteleone, Arch. Monica Mei, Ing. Emiliano Rapiti. Arch. Gennaro Tarallo
Sito web Ufficio Speciale Servizio Prevenzione e Protezione	www.uspp@uniroma1.it
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina Sernia
Esperto Qualificato	Dott. Luigi Frittelli
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Elenco disponibile presso USPP



1.3 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Pino Ferrazzano Viale XXIV Maggio, 7 – 04100 Latina Tel. 0773 - 476888 int. 39888 e-mail pino.ferrazzano@uniroma1.it
Direttore dell'esecuzione del contratto	Geom. Maurizio Maiocchetti Viale XXIV Maggio, 7 – 04100 Latina Tel. 0773 - 476510 int. 39510 e-mail maurizio.maiocchetti@uniroma1.it

2 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto prevede le seguenti attività:

- Svuotamento cestini gettacarte e rifiuti, pulizia con prodotto detergente e igienizzante; sostituzione sacchetti in polietilene
- Spazzatura di tutte le superfici di calpestio
- Raccolta carte, cartoni, imballaggi e materiali di qualsiasi tipo
- Aspirazione elettromeccanica di sedie poltrone e divani e battitura e aspirazione elettromeccanica di zerbini
- Disinfezione e pulizia di tutti gli apparecchi telefonici con prodotto detergente e igienizzante
- Lavaggio di tutte le superfici di calpestio
- Eliminazione di impronte o tracce di sporco di qualsiasi natura (scritte di natura vandalica e/o dispregiativa) su porte, finestre, pareti di cabine ascensori o telefoniche con prodotto detergente e igienizzante, laddove occorre
- Spolveratura di mobili, di quadri e degli arredi in genere fissi e mobili compresi quelli in stoffa e pelle nonché dei termosifoni e degli apparecchi di termoventilazione
- Pulizia e lucidatura, con prodotto detergente e igienizzante, di maniglie, targhe in marmo, in ottone o altro materiale, zoccoli, corrimano e simili
- Lavaggio di tutti i pianerottoli, gradini e sotto gradi delle scale, compresi gli zoccoletti e i rivestimenti a parete di qualsiasi tipo, nonché la spolveratura delle ringhiere
- Ravvivamento delle lucidature dei pavimenti in parquet, marmo, cotto, etc.
- Controllo e rifornimento di carta e sapone nei contenitori igienici dei wc, all'occorrenza tempestivo ripristino funzionale dei supporti inefficienti.
- Svuotamento cestini, spazzatura superfici di calpestio e pulizia con idoneo prodotto disinfettante e sanificante di tutti i locali igienici e degli impianti sanitari utilizzati
- Lavaggio a fondo di tutte le pareti interne in laminati, arredi lavabili e similari con idoneo prodotto disinfettante e sanificante.
- Accurata pulizia dei davanzali di tutte le finestre, compresa la spolveratura delle tende alla veneziana.
- Spolveratura manuale dei sopra porta
- Lavaggio su entrambe le facce dei vetri e degli infissi esterni e interni. Sono escluse quelle attività di pulizia dei vetri e degli infissi dall'esterno che comportino l'utilizzo di macchine/attrezzature utilizzate esclusivamente per il sollevamento delle persone



p.e. piattaforme di lavoro elevabili e/o sviluppabili). È consentito l'uso di scale purché rispondenti alla norma UNI EN 131

- Lavaggio a fondo degli ambienti destinati ad archivio, magazzino e deposito
- Lavaggio a fondo di tutti i rivestimenti di calpestio e delle pareti sempre che non comportino l'adozione di macchine/attrezzature per il sollevamento di persone (p.e. PLE)
- Spazzatura e lavaggio delle pavimentazioni nei laboratori didattici e scientifici compresi i piani di lavoro se sgombri e, pertanto, resi disponibili per le attività di spolvero.
- Rimozione di manifesti, locandine, cartelloni e qualsiasi avviso, affissi su superfici non autorizzate, quali vetrate di accesso, porte, pareti, scalinate o comunque da qualsiasi superficie di pertinenza dell'edificio stesso, sempre che tale rimozione non comporti l'utilizzo di attrezzature di lavoro elevabili e/o sviluppabili.

3 VALUTAZIONE RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

3.1 GENERALITÀ

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, vengono fornite alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

Nello svolgimento di tutte le attività che rientrano nell'appalto del servizio di pulizia, l'Appaltatore dovrà rispettare, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'igiene, alla sicurezza, alla prevenzione e protezione, quanto previsto dalle norme e dai Regolamenti in vigore nell'Ateneo, nonché le istruzioni di sicurezza contenute nel presente documento.

Le sottostanti informazioni hanno lo scopo di garantire la sicurezza al personale addetto al servizio di pulitura riducendo al minimo le possibili contaminazioni, l'esposizione ad agenti o attrezzature pericolose e limitando, nel contempo, la possibilità di interferenza con le attività istituzionali universitarie.

A tal fine sono stati classificati, in relazione alle caratteristiche delle attività svolte e quindi dei possibili fattori di rischio presenti, i locali oggetto dell'appalto, e individuate, su tale base, le misure comportamentali da adottare da parte del personale della ditta appaltatrice.

In particolare, tutti i locali identificabili come "Laboratorio" sono stati classificati in base al tipo di attività in essi svolta. Le specifiche indicazioni sono riportate sul cartello informativo apposto sulla porta di ingresso del locale (**cf. All. 1**) che costituisce il riferimento per la corretta individuazione dei fattori di rischio specifici presenti all'interno dello stesso.

All'Appaltatore, in sede di riunione di coordinamento e cooperazione, vengono consegnati i documenti aggiornati relativi al DUVRI e alle misure di prevenzione e protezione e di emergenza in relazione ai rischi interferenti.

L'Appaltatore, mediante sopralluoghi, dovrà valutare i rischi cui sono esposti i propri lavoratori durante l'effettuazione dell'attività e porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie e formarli sulla base delle misure contenute nel presente DUVRI.

3.2 Tipologia dei locali

Nelle sedi oggetto del presente documento, sono presenti:

- Laboratori di didattica, ricerca e servizio;
- Laboratori Chimici;
- Laboratori Biochimici e Biologici



- Laboratori Strumentali;
- Locali adibiti a deposito e magazzino;
- Biblioteche;
- Musei;
- Uffici;
- Aule e locali adibiti ad attività didattica;
- Servizi;
- **Locali di stabulazione (accesso interdetto alla Ditta di pulizie)**
- Connettivi (atri, corridoi, scale);
- Aree esterne.

3.3 Classificazione delle aree/locali

Ai fini del presente documento, le aree e i locali presenti negli edifici del Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica sostenibile sono state classificate in locali/aree ad accesso interdetto, locali/aree ad accesso regolamentato, locali /aree ad accesso libero, come di seguito dettagliato.

3.3.1 Locali/aree ad accesso interdetto

Sono tutti i locali/aree per i quali l'accesso al personale della ditta di pulizia, come previsto nel contratto di appalto, è comunque interdetto.

Essi sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Locali tecnici (cabine di trasformazione, sotto centrali termiche, intercapedini, locali gruppi elettrogeni, locali pompe, ecc.)
- Stabulari
- Celle frigorifere, terrazze, coperture e aree esterne prive di parapetto regolamentare ai sensi dell'allegato IV del D. Lgs. 81/08, p.to 1.7

3.3.2 Locali/aree ad accesso regolamentato

Sono tutti i locali/aree per i quali l'accesso deve essere preventivamente concordato con il Responsabile di laboratorio/locale e nei quali devono essere osservate le specifiche istruzioni di sicurezza di cui al presente documento. Sono locali ad accesso regolamentato i laboratori di didattica, ricerca e servizio (ad esclusione dei laboratori informatici), i depositi di reagenti e di infiammabili e le officine meccaniche.

Tali locali/aree sono suddivisi a loro volta in:

- Locali/aree ad accesso "controllato": locali il cui accesso è normalmente permesso ma che, in corrispondenza di particolari situazioni organizzative (ad esempio in caso di sperimentazione in corso) e/o ambientali, può essere, di volta in volta, vietato dal responsabile del locale stesso
- Locali/Aree ad accesso "autorizzato": locali in cui l'accesso deve essere specificatamente autorizzato da parte del responsabile ed effettuato in presenza sua o di un suo incaricato. L'elenco del personale autorizzato deve essere affisso all'esterno del locale, a cura del responsabile del locale/area.

3.3.3 Locali/aree ad accesso "libero"

Sono locali/aree ai quali il personale della ditta di pulizie può accedere senza particolari limitazioni, fermo restando il rispetto delle norme contrattuali nonché delle norme generali di sicurezza previste nel presente documento. In particolare rientrano nella presente categoria: le aule, i musei, gli archivi, i magazzini, gli studi, gli uffici e i connettivi (atri, corridoi, scale, ecc.), i servizi e le aree esterne di pertinenza.



3.4 Fattori di rischio presenti nei locali dell'Università

I fattori di rischio di seguito elencati sono inerenti alle attività di lavoro, studio, ricerca e sperimentazione effettuate dai lavoratori di questo Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile, per i quali è stato redatto apposito Documento di Valutazione dei Rischi.

Il personale delle ditte esterne e, in particolare, il personale della ditta di pulizie, anche se non diretto esecutore di attività di lavoro, studio, ricerca e sperimentazione proprie di questa Università, può entrare in contatto con alcuni di questi fattori di rischio nello svolgimento della propria attività lavorativa. È pertanto indispensabile che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita i locali dove sono chiamati ad operare e che siano informati e formati sui rischi, anche di natura interferenziale, in essi presenti dal proprio Datore di Lavoro. È inoltre indispensabile che nello svolgimento della propria attività, i suddetti lavoratori, si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi, nel quale devono essere valutati i rischi legati agli ambienti universitari, con particolare riferimento a quelli di ricerca in cui il personale stesso è chiamato a operare.

3.4.1 Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso regolamentato (laboratori, depositi di solventi e reagenti)

All'interno dei locali ad accesso regolamentato possono essere presenti i seguenti fattori di rischio:

- Agenti chimici: connessi all'uso di sostanze e preparati per attività di studio, sperimentazione e servizio. Tali attività vengono svolte da operatori con utilizzo di specifiche attrezzature (ad es. cappe chimiche) e con le metodiche di buona prassi di laboratorio. Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono il lavoratore della ditta delle pulizie a rischi specifici. Non può essere comunque escluso, tuttavia, un rischio dovuto a situazioni accidentali quali sversamenti, fuoriuscite, rotture di contenitori, ecc.
- Agenti biologici: dovuto alla presenza di agenti biologici o a matrici di origine umana e/o animale che presentano fattore di rischio da esposizione potenziale, o impiegati nelle sperimentazioni. Tali attività vengono svolte da operatori con utilizzo di specifiche attrezzature (ad es. cappe bio hazard di livello I o II a seconda del tipo di agente impiegato) e con le procedure di buona prassi di laboratorio.

Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono il lavoratore della ditta di pulizia a rischi specifici. Non può essere comunque escluso, tuttavia, pur applicando tutti i criteri di contenimento previsti dalla normativa di riferimento, un rischio dovuto a situazioni accidentali quali sversamenti, fuoriuscite, rotture di contenitori, ecc.

- Apparecchiature in pressione: in alcuni laboratori sono presenti bombole di gas per le attività svolte. Tali bombole sono soggette a manutenzione e fissate a parete con apposite catenelle
- Presenza di materiale frangibile (vetreria da laboratorio), appuntito o tagliente (siringhe, aghi, strumenti di microchirurgia, ecc.): il rischio di taglio/puntura è controllato con utilizzo di metodiche e buone prassi di laboratorio e utilizzo dei DPI.

Nelle normali condizioni, il personale delle pulizie non è esposto a tale fattore di rischio. Non può essere comunque escluso un rischio dovuto a situazioni accidentali (esempio rottura di contenitori).

- Rischio incendio o esplosione: il rischio è connesso alla manipolazione, in specifiche contingenze operative, di sostanze infiammabili o alla presenza di impianti di adduzione del gas. Il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali. Sono presenti impianti e presidi antincendio



- Rischio elettrico: da contatti diretti ed indiretti cioè tramite masse metalliche in tensione. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali. I fattori di rischio presenti nei singoli laboratorio/locale sono indicati nel cartello identificativo dello stesso.

3.4.2 Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso “libero”

- Rischio elettrico, da contatti diretti ed indiretti cioè tramite masse metalliche in tensione. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali
- Rischio di schiacciamento dovuto alla movimentazione di scaffalature compattabili, il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali.
- Rischio incendio il rischio è connesso alla presenza di materiale combustibile cartaceo Il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali. Sono presenti impianti e presidi antincendio
- Rischio di urti e inciampi dovuto alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili (ante degli armadi e cassette delle cassettiere tenuti aperti, cavi dei PC accidentalmente non raccolti, etc.). Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali
- Rischio di tagli dovute alla presenza di oggetti taglienti (forbici, taglierini, taglierine, etc.), Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.
- Rischio dovuto alla polvere dei toner e agli inchiostri delle cartucce delle stampanti, le cartucce esaurite di toner e inchiostri sono completamente sigillate e vengono smaltite tramite la procedura prevista per i rifiuti speciali, e non nei cestini dei rifiuti ordinari. I locali ove sono installate stampanti e fotocopiatrici vengono aerati frequentemente
- Rischio di caduta di oggetti dall'alto di materiale vario depositato negli archivi, nei magazzini e nelle biblioteche. Il rischio è controllato con l'installazione di scaffalature a norma e con misure di tecnico procedurali
- Rischio di incidenti dovuto alla presenza di autoveicoli nelle aree esterne agli edifici e interne ai sedimi di Ateneo, il rischio è controllato tramite la regolamentazione del traffico veicolare con l'applicazione di limiti di velocità per le autovetture e l'affissione di cartellonistica/segnalazione stradale orizzontale e verticale.

4 Obblighi e divieti generali da rispettare durante le attività di pulizia

Il personale della Ditta di pulizia, durante lo svolgimento delle proprie attività nell'ambito dell'appalto, deve attenersi ai seguenti obblighi e divieti di carattere generale.

E' obbligatorio:

- Indossare il cartellino di riconoscimento durante il servizio (cfr. art. 26, co. 8 del D. Lgs. 81/08)
- Rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nelle strutture universitarie
- Prendere visione delle planimetrie dei “percorsi di fuga e di presidi antincendio” affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare gli estintori mobili, i pulsanti di emergenza, le uscite di emergenza, le cassette di primo soccorso e i punti di raccolta
- Prendere visione del cartello identificativo presente sulla porta dei locali ad accesso regolamentato
- In caso di emergenza, dare immediata comunicazione ai seguenti numeri di emergenza 112 (Carabinieri) 113 (Polizia) 115 (Vigili del Fuoco) 118 (Emergenza sanitaria), seguendo le istruzioni descritte in allegato
- In caso di allarme evacuazione seguire le disposizioni descritte in allegato (cfr. All. 5)



- Prendere visione della segnaletica di sicurezza, prescrizione e pericolo in uso presso i locali dell'Università
- Rispettare in modo rigoroso i divieti di accesso dati dalle indicazioni luminose eventualmente installate sulle porte dei locali ad accesso regolamentato (indicanti attrezzature in funzione) e all'eventuale segnaletica aggiuntiva temporanea di divieto di accesso, apposta dal personale del laboratorio
- Informare tempestivamente il Datore di Lavoro Committente e il DEC del contratto in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro
- Delimitare le zone sottostanti ai lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate, in presenza di personale nell'area interessata
- Conservare i materiali di pulizia e le attrezzature di lavoro in luoghi appositi (armadi, magazzini, etc.) chiusi a chiave. Tali prodotti/attrezzature non devono essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati. Conservare i materiali utilizzati per le prestazioni in luoghi accessibili solo al proprio personale
- Durante l'uso collocare le attrezzature di lavoro (carrelli, ecc.) in modo da non intralciare i passaggi e le vie di fuga, nonché i presidi antincendio
- Usare i mezzi protettivi e i dispositivi di protezione individuali (DPI), ove espressamente previsto impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge
- Segnalare tempestivamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.
- Segnalare le attività di pulizia che possono comportare una variazioni delle condizioni di sicurezza del locale (ad esempio pavimentazione bagnata, presenza di personale su scale, ecc.).
- Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di pulizia, queste ultime saranno sospese e posticipate.

È vietato:

- Conservare e consumare cibi e/o bevande e applicare cosmetici nei locali adibiti a laboratorio
- Utilizzare sul luogo di lavoro indumenti o accessori che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa
- Utilizzare materiali ed indumenti da lavoro con capacità di accumulo di elettricità statica nei locali ove si impiegano solventi o gas infiammabili e vi siano rischi di incendio o di esplosione
- Entrare in laboratori ove sono in corso sperimentazioni o lavorazioni
- Rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine di proprietà del Datore di Lavoro Committente
- Spegnerle le apparecchiature in funzione
- Compiere di propria iniziativa manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone
- Usare fiamme libere e fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio e in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto
- Compiere qualsiasi operazione di pulizia su organi in moto
- Apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti
- Ingombrare passaggi, scale, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura (secchi, cestini, ecc.)
- Aprire i quadri elettrici e/o operare su quadri elettrici aperti
- Effettuare lo sgancio di interruttori di alimentazione di linee elettriche senza specifica autorizzazione, escluse le linee di accensione e spegnimento luci, salvo



interventi di urgenza, determinati da situazioni di emergenza, provvedendo a determinare lo sgancio del solo interruttore generale

- Utilizzare qualunque bene strumentale dell'Università o ad essa in uso.
- Utilizzare gli ascensori e i montacarichi in caso di emergenza
- Lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito e i percorsi di fuga.

5 Misure specifiche di prevenzione, protezione ed emergenze contro i rischi da interferenza

Le attività di pulizia ricomprese nell'ambito dell'appalto in oggetto, dovranno essere, possibilmente, effettuate in assenza di personale universitario o di altro personale di ditte appaltatrici di servizi e lavori, e, in ogni caso, ad esso opportunamente comunicate. Laddove sia presente personale di altre ditte appaltatrici, il personale della ditta dovrà darne comunicazione al proprio Responsabile locale / Preposto alla sicurezza al fine di coordinare le attività.

L'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a interdire l'accesso alle aree oggetto delle seguenti attività:

- Pulizia mediante spazzatura manuale e meccanica dei pavimenti, lavaggio manuale dei pavimenti, lavaggio pavimenti con macchina lavasciuga
- Pulizia delle superfici verticali lavabili, pulizia e disinfezione dei servizi igienici.

In particolare, nel caso di lavaggio dei pavimenti di un corridoio; gli operatori provvederanno all'esecuzione della lavorazione su una parte del corridoio segnalando opportunamente il divieto di passaggio e indirizzando il transito (con adeguato cartello segnalatore) nella parte non sottoposta a lavaggio.

Il segnale di divieto di accesso o di avviso del pericolo di scivolamento dovrà permanere in loco fino al completamento dell'attività di pulizia.

L'appaltatore provvederà a disporre l'utilizzo di macchinari con livello di rumorosità contenuta o tale da non determinare turbative acustiche.

5.1 Aree esterne (piazzali, strade, marciapiedi)

5.1.1 Misure di prevenzione e protezione adottate

Nelle aree esterne agli edifici ma interne ai sedimi di Ateneo è presente la segnaletica (orizzontale/verticale) indicante le modalità di circolazione.

Si effettua una periodica manutenzione dei viali e della pavimentazione.

5.1.2 Norme per il personale delle pulizie

Al fine di evitare il rischio di incidente potenzialmente provocato dall'utilizzo della macchina con braccio estensibile per la pulizia in quota delle vetrate esterne, l'Appaltatore provvederà a:

- Dotare i propri operatori sul cestello di idoneo sistema di protezione del lavoratore (cintura di sicurezza con attacco sternale, cordino, casco, ecc.)
- Individuare una persona che assicurerà la vigilanza e la sorveglianza a terra
- Dotare i propri operatori di indumenti ad alta visibilità
- Interdire, mediante installazione di opportuni sbarramenti (transenne o nastro segnaletico), il transito nelle immediate vicinanze del mezzo, al fine di tutelare i passanti che dovranno essere orientati per un transito pedonale o veicolare in sicurezza, sicuramente non al di sotto della ipotetica verticale della macchina.

Al fine di evitare rischio di investimenti e/o incidenti nelle aree a transito veicolare:

- Non sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli delle vetture
- Segnalare immediatamente al personale preposto eventuali anomalie della pavimentazione
- Rispettare i percorsi individuati per il passaggio pedonale nelle aree esterne



- Negli spostamenti con autovettura propria all'interno del sedime universitario attenersi rigorosamente alle norme del codice della strada.

5.2 Uffici, studi, connettivi, biblioteche, archivi, magazzini, musei, aule, laboratori informatici, servizi (aree ad accesso "libero")

5.2.1 Descrizione dell'attività lavorativa svolta

Nei locali ad accesso libero, così come definiti nel presente documento, viene svolta, dal personale Sapienza, la normale attività di lavoro così come di seguito dettagliata:

- **Studi/uffici**, in questi locali l'attività lavorativa consiste nel disbrigo di pratiche di lavoro, lo studio e la stesura di documenti e relazioni con l'uso, o non, delle attrezzature di lavoro tipiche degli uffici (PC, stampanti, fax, fotocopiatrici, etc). Gli arredi sono costituiti da scrivanie, sedie, librerie ed armadi
- **Biblioteche, archivi e magazzini**, in questi locali si svolgono attività di archiviazione, ricerca e movimentazione di materiale cartaceo (libri, documenti, faldoni, etc.). Tutto il materiale è stoccato nelle apposite scaffalature metalliche, semplici e/o armadi compatti elettrici o manuali. È comunque possibile la presenza di ingombri e ostacoli quali: scale portatili, scale a castello, attrezzature per la movimentazione dei libri, carrelli, bravette, ecc, in particolare, nei magazzini, possono essere presenti ingombri dati dai pallets e dalle attrezzature per la movimentazione delle merci (carrelli elevatori). Si svolgono inoltre attività d'ufficio che richiedono l'uso delle tipiche attrezzature da ufficio (PC, stampanti, telefax, fotocopiatrici, telefoni, ecc.).
- **Musei**, il personale che si occupa della gestione dei musei svolge attività di conservazione, cura, arricchimento ed esposizione delle collezioni esposte. Essi, accompagnano i visitatori curando la sorveglianza delle sale espositive e le attività di biglietteria. Per lo svolgimento delle proprie attività, gli addetti si avvalgono quotidianamente dell'ausilio delle tipiche attrezzature da ufficio (PC, stampanti, telefax, fotocopiatrici, telefoni, ecc.), nonché di scale portatili e carrelli manuali (durante le attività di movimentazione del materiale esposto nelle teche museali). Occasionalmente i lavoratori si occupano del riallestimento e della manutenzione delle teche espositive, con l'ausilio di utensili manuali (pinze, martelli, ecc.)
- **Laboratori informatici**, in questi locali vengono svolte lezioni/esercitazioni, con l'ausilio di postazioni munite di videoterminale. Le postazioni sono costituite da scrivanie e sedie a ruote e da attrezzature elettroniche PC portatili o fissi, stampanti, plotter, etc. In alcune di queste aule informatiche per consentire il corretto passaggio dei cavi elettrici il pavimento è costituito da pavimento flottante.
- **Nelle aule dell'Ateneo** viene svolta attività didattica frontale, avvalendosi dell'ausilio di apparecchiature dedicate, quali videoproiettori, lavagne luminose, impianti audio, etc. Le aule dell'Ateneo hanno varia conformazione planimetrica, dalle cosiddette alette atte ad ospitare da 25 persone in su, alle aule di grandi dimensioni atte ad ospitare sino a 250 persone circa (vedi sala conferenze) con sedute fisse.
- **Connettivi** (atrii, corridoi, scale) servizi, questi di ambienti sono tutti a servizio dei locali dove si svolge l'attività lavorativa, di studio e di ricerca dell'Ateneo. Nei corridoi e negli atrii di grandi dimensioni si possono trovare sedute (panchine, tavoli, etc.) a disposizione degli studenti, dove essi trovano appoggio temporaneo nell'attesa dell'inizio delle lezioni e degli esami. Sono altresì presenti, in luoghi dove non costituiscono intralcio per i percorsi di esodo in caso di emergenza, dispenser per le bevande calde e fredde. Nei corridoi interni dei Dipartimenti e dei laboratori, connettivi quindi a servizio di un numero limitato di



locali e là dove vi è un basso afflusso di persone, si possono trovare armadi, arredi ed attrezzature che per la loro collocazione non ostacolano il normale deflusso delle persone

5.2.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

- Layout degli arredi tale da consentire comodi spostamenti
- I cavi delle apparecchiature sono fissati o raccolti mediante apposite “reggette”
- Gli armadi e le scaffalature sono ancorate ai muri
- I corridoi, gli atri e gli spazi di servizio sono sufficientemente illuminati
- I percorsi di fuga sono tenuti liberi da depositi di materiale che possano ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza
- I gradini delle scale interne ed esterne sono dotati di bande bocciardate o di bande antisdrucciolo
- Le scale interne ed esterne e i terrazzi sono dotati di normale parapetto di protezione
- Eventuali dislivelli della pavimentazione od ostacoli fissi a terra e a parete sono segnalati con l’uso di materiale di colore diverso o con l’applicazione di strisce bianco/rosso, giallo/nero
- Eventuali altezze dei soffitti/porte inferiori ai 2 mt sono segnalati con l’applicazione di strisce giallo/nero e/o con materiale per l’assorbimento di eventuali urti.

5.2.3 Norme per il personale delle pulizie

- Avere cura di alzare/spostare delicatamente i cavi delle apparecchiature elettriche evitando urti e trascinamenti.
- Non utilizzare acqua in prossimità di apparecchiature elettriche, nella pulizia dei pavimenti assicurarsi che non vi siano apparecchiature o cavi elettrici posizionati a terra.
- Nelle attività di spolveratura e pulizia delle scrivanie e dei ripiani fare attenzione ad eventuali oggetti taglienti (forbici, taglierini, tagliacarte, etc.) lasciati con le lame non protette.
- In presenza di scaffalature metalliche compattabili (compact): o Prima di movimentare i moduli scorrevoli degli armadi compatti, accertarsi che non siano presenti persone e/o materiali tra le scaffalature o bloccare sempre con l’apposito dispositivo i moduli prima di entrare nello spazio compreso tra di essi o non rimuovere il blocco degli armadi scorrevoli prima di essersi accertati che non vi siano persone o materiali negli spazi interni o chiudere i compact dopo l’utilizzo. Se è necessario effettuare la movimentazione delle attrezzature presenti (scale portatili, scale a castello, carrelli, etc), fare attenzione a non sbilanciare il carico, a non urtare oggetti e arredi e a riposizionare le attrezzature in modo stabile.

5.3 Laboratori chimici, biologici, e biochimici e strumentali depositi di solventi e di reagenti

5.3.1 Descrizione dell’attività universitaria svolta nei locali

Nei laboratori chimici, biologici e biochimici e nei locali dedicati a depositi di solventi e reagenti, per le attività di studio e sperimentazione, possono essere utilizzati/stoccati agenti chimici appartenenti alle seguenti categorie di rischio (ai sensi della normativa vigente): Tossici, Molto tossici, Nocivi, Corrosivi, Irritanti, Infiammabili, Comburenti, Esplosivi.

Nei laboratori biologici e biochimici, per le attività di ricerca e di didattica possono essere utilizzati diversi agenti biologici appartenenti prevalentemente alle classi di rischio I e, in



alcuni casi, alla classe II (ai sensi dell'allegato XLVI del D. Lgs. 81/08) nonché MOGM (ai sensi del D. Lgs. 206/01).

Nei suddetti locali sono presenti le apparecchiature e attrezzature tipiche dei laboratori di ricerca (elenco indicativo e non esaustivo) quali: forni, muffole, frigoriferi e congelatori, centrifughe, omogeneizzatori, autoclavi, piastre riscaldanti, bilance, microscopi, bombole/impianti di gas compressi, vetreria e plastica di laboratorio, agitatori meccanici e a ultrasuoni, alimentatori per elettroforesi, pompe per il vuoto, fabbricatori per il ghiaccio, becchi bunsen, sonicatori, pompe peristaltiche, bagnomaria, incubatori cappe chimiche e cappe a flusso laminare, lampade a UV e IR, attrezzature manuali (trapani, pinze, saldatori, ecc.).

In alcuni laboratori sono presenti, altresì, lampade germicide a UV per la decontaminazione ambientale, in altri casi, tali lampade sono integrate nelle cappe di sicurezza (cfr. par. 5.7).

Sono infine presenti contenitori per la raccolta degli scarti prodotti dalle attività di ricerca, opportunamente classificati ed etichettati, che vengono periodicamente ritirati e smaltiti a norma di legge.

5.3.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

Le attività di laboratorio vengono svolte da operatori formati con utilizzo di cappe chimiche e/o biohazard I o II e con le metodiche di buona prassi di laboratorio.

In prossimità dei laboratori sono presenti docce di emergenza, kit di primo soccorso e presidi antincendio.

All'interno dei laboratori sono presenti gli elenchi delle sostanze/preparati utilizzati con la segnaletica relativa e le schede di sicurezza dei prodotti in uso. Le sostanze chimiche vengono conservate in contenitori chiusi opportunamente etichettati. I quantitativi presenti in laboratorio sono quelli strettamente necessari alle lavorazioni correnti, mentre le scorte sono conservate in appositi armadi, generalmente in locali separati.

All'esterno del laboratorio è affisso un cartello riportante i dati identificativi del laboratorio, la tipologia, i simboli dei pericoli presenti, i nominativi e recapiti dei referenti del laboratorio e i principali obblighi e divieti da rispettare nonché i numeri utili in caso di emergenza (cfr. All. 1).

L'attività di pulizia viene effettuata in assenza di lavorazioni/sperimentazioni e ad apparecchiature ferme.

5.3.3 Norme per i Responsabili di laboratorio

In caso di esperimenti/lavorazioni in corso, il Responsabile del Laboratorio è tenuto a darne segnalazione affiggendo all'esterno del locale il cartello indicante: "Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" (cfr. All. 2).

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione/necessità, il Responsabile del Laboratorio ritenga che non debbano essere effettuate le pulizie all'interno del locale, è tenuto ad affiggere all'esterno del locale stesso il cartello indicante "No pulizie" (cfr. All. 3).

Il Responsabile del laboratorio dovrà preventivamente concordare con l'addetto della ditta di pulizia tempi e modalità di effettuazione del servizio, curando che vengano assicurate le condizioni affinché tale attività venga effettuata in tutta sicurezza.

Il Responsabile del Laboratorio, dovrà espressamente autorizzare le eventuali pulizie straordinarie, previa messa in sicurezza del locale. Tali pulizie dovranno essere effettuate in presenza sua o di un suo delegato che dovrà fornire le indicazioni per l'effettuazione dell'attività in sicurezza.



5.3.4 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali:

- Svolgere il servizio di pulizia previo accordo col Responsabile di laboratorio sugli orari e le modalità di effettuazione dello stesso.
- Effettuare solo le attività di pulizia riportate nel capitolato tecnico d'appalto rispettandone la cadenza prevista, e attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile del laboratorio;
- Non pulire le superfici dei banconi, delle mensole, dei ripiani delle cappe, ecc., senza la specifica espressa autorizzazione del Responsabile del Laboratorio, che avrà preventivamente provveduto a sgombrare i ripiani e le superfici da materiali e attrezzature e, più in generale, a mettere in sicurezza gli stessi. L'attività potrà essere svolta solo sotto la supervisione del personale del laboratorio.
- Asportare solamente i rifiuti urbani contenuti nei cestini, in caso di dubbi, rivolgersi al Responsabile del Laboratorio; è vietato, asportare a mano il contenuto dei cestini ma occorre prelevare l'intero sacchetto di plastica, opportunamente chiuso.
- Non spostare e non pulire i contenitori (flaconi, bottiglie, bombole, ecc.) né le apparecchiature;
- Limitare la permanenza all'interno dei locali al tempo necessario ad effettuare il servizio di pulizia;
- Non accedere nei locali ove sia stato apposto il segnale: "divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" sulla porta di ingresso (cfr. All. 2);
- Non effettuare il servizio di pulizia nei locali ove sia stato posto il cartello "No pulizie" sulla porta di ingresso (cfr. All. 3);
- Non utilizzare fiamme libere e non provocare inneschi, anche accidentali;
- Non consumare alimenti e bevande, non applicare cosmetici e non fumare all'interno dei laboratori;
- Usare sempre i DPI messi a disposizione dal proprio datore di lavoro in relazione all'attività svolta.

5.3.5 Istruzioni in caso di emergenza per il personale delle pulizie

In caso di odori sospetti o di evidenti sversamenti di sostanze all'esterno dei contenitori, non entrare nel locale o uscirne subito e avvisare immediatamente il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio).

Non intervenire direttamente nel caso di spandimenti/fuoriuscite accidentali di solidi o fluidi. In tali evenienze, uscire dal locale chiudendo la porta dietro di sé e segnalare immediatamente l'evento al Responsabile del Laboratorio o all'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono indicati sul cartello identificativo del laboratorio/locale) o al DEC.

5.3.6 Misure di primo soccorso in caso di contatto accidentale con agenti chimici o biologici

AGENTI CHIMICI

- Annotare il nome della sostanza con cui si è venuti a contatto
- Avvertire il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio) e attenersi alle sue indicazioni.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune misure di primo intervento in caso di contatto con sostanze chimiche:

- Contaminazione cutanea e/o oculare:



- togliere immediatamente gli indumenti contaminati;
- lavare a lungo (almeno 15/20 minuti) con abbondante acqua corrente la parte interessata;
- se la sostanza è oleosa lavare con acqua e sapone;
- in caso di contatto cutaneo con agenti corrosivi (acidi) tamponare prima la parte con garze sterili presenti nella cassetta di primo soccorso o con cotone o carta assorbente e lavare successivamente con acqua e detergente;
- in caso di contatto oculare, lavare con abbondante acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente;
- in caso di disturbi persistenti consultare il medico;
- in caso di ingestione accidentale chiamare il centro antiveleni, fornendo le informazioni sulla sostanza e attenendosi alle indicazioni fornite dall'operatore.
- Inalazione di gas o vapori:
 - Uscire all'aperto o arieggiare l'ambiente
 - Togliere gli indumenti se impregnati di vapori
 - Contattare il medico in caso di disturbi persistenti

AGENTI BIOLOGICI

Nel caso di ferite o punture accidentali con materiale potenzialmente contaminato da agenti biologici, attenersi alle seguenti misure di primo intervento:

Ferita da taglio o puntura accidentale:

- Favorire il sanguinamento
- Lavare abbondantemente
- Disinfettare accuratamente la ferita con il disinfettante presente nella cassetta di primo soccorso.

Contaminazione mucosa oculare:

- Effettuare un lavaggio oculare con soluzione fisiologica, presente nella cassetta di primo soccorso, o, comunque, con abbondante acqua corrente, mantenendo la testa chinata in avanti;
- Durante il lavaggio mantenere sollevate le palpebre per favorire una migliore detersione delle mucose;
- Se si usano lenti a contatto rimuoverle immediatamente;
- Comprimerne con l'angolo di una garza sterile l'orifizio del condotto lacrimale
- Non strofinare le palpebre.

In ogni caso:

- informare il Responsabile di laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio)
- effettuare un controllo medico (Pronto Soccorso o medico di base)

5.4 Laboratori fisici, strumentali, meccanici e assimilabili

5.4.1 Descrizione

Nei laboratori fisici e meccanici (o assimilabili, quali ad es. i laboratori geologici) e in quelli fisici strumentali, per le attività di studio e sperimentazione, sono presenti le seguenti apparecchiature e attrezzature (elenco indicativo e non esaustivo): microscopi ottici, spettroscopi a infrarossi, pompe a vuoto, forni, bilance, lapidelli, lappatrici, seghe circolari, troncatrici a disco, presse, trapani a colonna, compressori, attrezzature manuali (trapani, pinze, saldatori, ecc.), vetreria da laboratorio.

Nei laboratori ove si utilizzano macchine utensili (seghe, presse, trapani) può essere presente rumore. Quando dalla valutazione del rischio rumore, i livelli equivalenti



prodotti dalle attrezzature specifiche (per es. sega taglio rocce e apparecchiatura per sezioni sottili DIMAS) sono superiori agli 80 dB(A) viene riportato sul cartello identificativo del locale.

In alcuni laboratori sono utilizzate apparecchiature radiogene quali microscopi elettronici e diffrattometri a raggi X.

In alcuni laboratori, inoltre, possono essere utilizzate/stoccate piccole quantità di agenti chimici appartenenti alle seguenti categorie di rischio (ai sensi della normativa vigente): Irritanti, Infiammabili.

Sono altresì presenti contenitori per la raccolta dei residui prodotti dalle attività di laboratorio opportunamente classificati ed etichettati, che vengono periodicamente ritirati e smaltiti a norma di legge.

5.4.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

Le attività di laboratorio vengono svolte da operatori formati e informati con le metodiche di buona prassi di laboratorio.

In prossimità dei laboratori sono presenti docce di emergenza, kit di primo soccorso e presidi antincendio.

All'esterno dei laboratori è affisso un cartello riportante i dati identificativi del laboratorio, la tipologia, i simboli dei pericoli presenti, i nominativi e recapiti dei referenti del laboratorio e i principali obblighi e divieti da rispettare nonché i numeri utili in caso di emergenza (cfr. All. 1).

Il servizio di pulizia viene effettuato in assenza di lavorazioni/sperimentazioni in corso e ad apparecchiature ferme.

5.4.3 Norme per i responsabili di laboratorio

In caso di esperimenti/lavorazioni in corso, il Responsabile del Laboratorio è tenuto a darne segnalazione affiggendo all'esterno del locale il cartello indicante: "Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" (cfr. All. 2).

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione/necessità, il Responsabile del Laboratorio ritenga che non debbano essere effettuate le pulizie all'interno del locale, è tenuto ad affiggere all'esterno del locale il cartello indicante "No pulizie" (cfr. All.3).

Il Responsabile del laboratorio dovrà preventivamente concordare con l'addetto della ditta di pulizia tempi e modalità di effettuazione del servizio, curando che vengano assicurate le condizioni affinché tale attività venga effettuata in tutta sicurezza.

Il Responsabile del Laboratorio, dovrà espressamente autorizzare le eventuali pulizie straordinarie, previa messa in sicurezza del locale. Tali pulizie dovranno essere effettuate in presenza sua o di un suo delegato che dovrà fornire le indicazioni per l'effettuazione dell'attività in sicurezza.

5.4.4 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali:

- Svolgere il servizio di pulizia previo accordo col Responsabile di laboratorio sugli orari e le modalità di effettuazione dello stesso;
- Effettuare solo le attività di pulizia riportate nel capitolato tecnico d'appalto rispettandone la cadenza prevista e attenersi alle indicazioni fornite dal Responsabile del laboratorio;
- Asportare solamente i rifiuti assimilabili agli urbani, in caso di dubbi, rivolgersi al Responsabile del Laboratorio;
- Limitare la permanenza all'interno dei locali al tempo necessario ad effettuare il servizio di pulizia;
- Non accedere nei locali ove sia stato apposto il segnale: "divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" sulla porta di ingresso (cfr. All. 2);



- Non effettuare il servizio di pulizia nei locali ove sia stato posto il cartello "No pulizie" sulla porta di ingresso (**cf. All. 3**);
- Usare sempre i DPI dati messi a disposizione dal proprio datore di lavoro in relazione all'attività svolta;
- Attenersi alle istruzioni impartite e/o segnalate dal responsabile del laboratorio;
- Non accedere ai locali se vi vengono svolte operazioni con macchine utensili in movimento o comunque nelle aree di azione di queste;
- Non passare o sostare sotto i carichi sospesi;
- Non spegnere le apparecchiature in funzione;
- Non effettuare le pulizie su macchine e attrezzature.

5.4.5 Istruzioni in caso di emergenza per il personale delle pulizie

In caso di eventi inattesi (odori sospetti, rumori non abituali, ecc.) non entrare nel locale oppure uscire immediatamente ed avvisare il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio).

Non intervenire direttamente nel caso di spandimenti/fuoriuscite accidentali di solidi o fluidi. In tali evenienze, uscire dal locale chiudendo la porta dietro di sé e segnalare immediatamente l'evento al Responsabile del Laboratorio o all'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono indicati sul cartello identificativo del laboratorio/locale) o al DEC.

5.5 Laboratori/aree in cui sono presenti zone di lavoro identificate, destinate all'utilizzo di sostanze radioattive in forma non sigillata

5.5.1 Descrizione

Nell'ambito i taluni laboratori possono essere presenti, sulle superfici dei banconi, delle zone di lavoro, normalmente di piccole dimensioni, in cui possono essere utilizzate modiche quantità di sostanze radioattive in forma non sigillata. Nei locali interessati a queste tipologie di attività devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza e protezione relative agli altri agenti di rischio presenti.

5.5.2 Misure di prevenzione e protezione adottate

Le aree di lavoro di cui sopra sono identificate con la segnaletica di pericolo "radiazioni ionizzanti".

Accanto al simbolo sono affisse le istruzioni tecniche e le norme di comportamento che il personale universitario addetto alle lavorazioni è obbligato a osservare.

Le sostanze radioattive, in assenza del personale addetto, sono sempre conservate in contenitori appositamente contrassegnati, idonei ad impedirne lo spargimento, anche accidentale.

Le superfici di lavoro e l'area del pavimento circostante sono regolarmente decontaminate a cura del responsabile dell'attività.

5.5.3 Norme per il Responsabile di laboratorio

Il personale dei laboratori dovrà assumere le seguenti precauzioni minime:

- durante lo svolgimento delle attività con utilizzo di sostanze radioattive, il Responsabile di laboratorio è tenuto a segnalarlo apponendo l'apposito cartello "Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" (**cf. All. 2**)
- contrassegnare il materiale d'uso potenzialmente contaminato (pipette, contenitori, etc.)
- non lasciare materiale contaminato incustodito al di fuori delle normali postazioni di lavoro



- contrassegnare con l'apposito simbolo "radiazioni ionizzanti" gli eventuali contenitori dei rifiuti radioattivi e rispettare scrupolosamente le modalità di raccolta degli stessi
- in caso di contaminazione ambientale, delimitare e segnalare chiaramente la zona contaminata e, attenendosi alle relative norme di radioprotezione, procedere alle operazioni di decontaminazione.

5.5.4 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali:

Nell'effettuazione dei lavori di pulizia dei locali è vietato:

- compiere qualsiasi operazione di pulizia o di semplice movimentazione degli oggetti (materiali, contenitori, ecc.) all'interno della zona identificata.
- venire a contatto con i contenitori dei rifiuti eventualmente presenti ed identificati con il simbolo "radiazioni ionizzanti"
- in caso di eventuali contaminazioni ambientali, segnalate e delimitate dal personale del laboratorio, è fatto divieto di transitare e di effettuare pulizie nelle zone contrassegnate, fino alla rimozione della contaminazione.

5.5.6 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali:

- È vietato entrare nei locali in questione quando i dispositivi di segnalazione ottica sono accesi. Quando i dispositivi di segnalazione sono spenti, l'accesso al locale deve avvenire in accordo con la regolamentazione basata sui rischi di natura diversa dalle radiazioni ottiche artificiali eventualmente presenti;
- E' vietato entrare nel locale quando sono accese le lampade germicide installate al soffitto o all'interno delle cappe e comunque quando l'ingresso è vietato dal responsabile dell'attività;
- Nell'effettuazione dei lavori di pulizia dei locali è severamente vietato al personale addetto:
 - compiere qualsiasi operazione diversa da quelle previste nel capitolato di appalto
 - compiere operazioni sulle apparecchiature presenti.

5.5.7 Locali/aree dove sono presenti magneti (apparecchiature NMR)

Durante il riempimento dei liquidi criogeni il Responsabile del locale/area deve vietare l'accesso al locale al personale non addetto affiggendo l'apposito cartello "Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso" (cfr. All. 2)

5.6.1 Norme per il personale delle pulizie

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali:

- È vietato l'ingresso a soggetti portatori di dispositivi elettronici impiantati, clips vascolari, protesi magnetizzabili, schegge metalliche
- Il lavoratore ha l'obbligo di segnalare al proprio datore di lavoro eventuali modifiche rilevanti del suo stato di salute
- Per un principio di cautela, si fa divieto di accedere alla ZAC alle lavoratrici in stato di gravidanza. Le lavoratrici devono segnalare tempestivamente lo stato di gravidanza al proprio datore di lavoro (D. Lgs. 151/2001)
- È fatto divieto di introdurre nella ZAC oggetti ferromagnetici, orologi e carte di credito.



6. Norme per le lavoratrici in stato di gravidanza o in allattamento

Fermo restando quanto detto ai precedenti punti 4 e 5, è fatto divieto di accesso in tutti i locali in cui siano presenti agenti chimici, biologici e fisici alle lavoratrici in stato di gravidanza o in allattamento nel rispetto dei tempi di tutela stabiliti dalla vigente legislazione sociale. A tal fine le lavoratrici dell'Appaltatore dovranno segnalare tempestivamente lo stato di gravidanza al proprio datore di lavoro al fine di permettere l'attuazione dei necessari interventi organizzativi di tutela.

7. Coinvolgimento del Direttore dell'esecuzione del contratto e dei referenti del laboratorio per l'attuazione e il controllo delle misure di prevenzione specifiche contenute nel DUVRI

L' Appalto del servizio di pulizia presso le sedi dell'università prevede il coinvolgimento del Direttore dell'esecuzione del contratto per la qualità del servizio. I medesimi soggetti sopra citati, nonché i Responsabili di laboratorio, sono i referenti preposti all'attuazione e al controllo del rispetto delle misure specifiche contro i rischi da interferenza contenute nel DUVRI.

8. Elenco degli Allegati

- Allegato 1 – Cartello informativo Laboratori
- Allegato 2 – Divieto di accesso per sperimentazioni in corso
- Allegato 3 – Divieto di effettuare pulizie
- Allegato 4 – Procedura per la segnalazione dell'emergenza
- Allegato 5 – Numeri utili per l'emergenza
- Allegato 6 – Misure comportamentali da osservare da parte degli utenti in caso di emergenza
- Allegato 7 - Elenco delle sedi oggetto dell'appalto
- Allegato 8 – Attività svolta dalla Ditta
- Allegato 9 – Verbale di Riunione e Coordinamento

L'appaltatore per accettazione

Data

Firma e timbro

.....



PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

Generalità

Committente	Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile
Direttore	Prof. Giuseppe Bonifazi

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Prof. Giuseppe Bonifazi	0773/476887

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input checked="" type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input checked="" type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input type="checkbox"/>	Officina
<input checked="" type="checkbox"/>	Aula	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone controllate*
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone sorvegliate*
<input type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input checked="" type="checkbox"/>	Cortili e vialetti del Grande Campus
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico*	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

* previa autorizzazione del Responsabile dell'attività di didattica e di ricerca (RADRL) o di un Responsabile per le Aree controllate e/o sorvegliate



b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di Lavoro - Descrizione dell'attività

- Svuotamento cestini gettacarte e rifiuti, pulizia con prodotto detergente e igienizzante; sostituzione sacchetti in polietilene
- Spazzatura di tutte le superfici di calpestio
- Raccolta carte, cartoni, imballaggi e materiali di qualsiasi tipo.
- Aspirazione elettromeccanica di sedie poltrone e divani e battitura e l'aspirazione elettromeccanica di zerbini
- Disinfezione e pulizia di tutti gli apparecchi telefonici con prodotto detergente e igienizzante.
- Lavaggio di tutte le superfici di calpestio
- Eliminazione di impronte o tracce di sporco di qualsiasi natura (scritte di natura vandalica e dispregiativa) su porte, finestre, pareti di cabine ascensori o telefoniche con prodotto detergente ed igienizzanti laddove occorre
- Spolveratura di mobili, di quadri e degli arredi in genere fissi e mobili compresi quelli in stoffa e pelle nonché dei termosifoni e degli apparecchi di termoventilazione
- Pulizia e lucidatura, con prodotto detergente e igienizzante, di maniglie, targhe in marmo, in ottone od altro materiale, zoccoli, corrimano e simili.
- Lavaggio di tutti i pianerottoli, gradini e sotto gradi delle scale, compresi gli zoccoletti e i rivestimenti a parete di qualsiasi tipo, nonché la spolveratura delle ringhiere.
- Ravvivamento delle lucidature dei pavimenti in parquet, marmo, cotto, etc.
- Controllo e rifornimento di carta e sapone nei contenitori igienici dei servizi igienici, all'occorrenza tempestivo ripristino funzionale dei supporti inefficienti.
- Svuotamento cestini, spazzatura superfici di calpestio e pulizia con idoneo prodotto disinfettante e sanificante di tutti i locali igienici e degli impianti sanitari utilizzati
- Lavaggio a fondo di tutte le pareti interne in laminati, arredi lavabili e similari con idoneo prodotto disinfettante e sanificante
- Accurata pulizia dei davanzali di tutte le finestre, compresa la spolveratura delle tende alla veneziana.
- Spolveratura manuale dei sopra porta
- Lavaggio su entrambe le facce dei vetri e degli infissi esterni ed interni. Sono escluse quelle attività di pulizia dei vetri e degli infissi dall'esterno che comportino l'utilizzo di macchine/attrezzature utilizzate esclusivamente per il sollevamento delle persone (p.e. piattaforme di lavoro elevabili e/o sviluppabili). È consentito l'uso di scale sempre che siano rispondenti alla norma UNI EN 131
- Lavaggio a fondo degli ambienti destinati ad archivio, magazzino e deposito
- Lavaggio a fondo di tutti i rivestimenti di calpestio e delle pareti sempre che non comportino l'adozione di macchine/attrezzature per il sollevamento di persone (p.e. PLE)
- Spazzatura e lavaggio della pavimentazione nei laboratori didattici e scientifici compresi i piani di lavoro se sgombri e, pertanto, resi disponibili per le attività di spolvero.
- Rimozione di manifesti, locandine, cartelloni e qualsiasi avviso, affissi su superfici non autorizzate, quali vetrate di accesso, porte, pareti, scalinate o comunque da qualsiasi superficie di pertinenza dell'edificio stesso, sempre che tale rimozione non comporti l'utilizzo di attrezzature di lavoro elevabili e/o sviluppabili.

**c) rischi specifici**

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali: gruppo elettrogeno di emergenza		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica e trasmissione dati
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione di energia elettrica	<input type="checkbox"/>	rete distribuzione acqua calda pressurizzata
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas metano	<input checked="" type="checkbox"/>	Impianti di ventilazione

e) misure di emergenza adottate

È presente all'interno delle strutture Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione tecnologica Sostenibile, un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, la dislocazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

- PRONTO SOCCORSO	118
- VIGILI DEL FUOCO	115
- POLIZIA	113
- CARABINIERI	112
- VIGILI URBANI	0773/46661
- CENTRO ANTIVELENI	06/305434 – 06/490663
- FUORIUSCITA GAS METANO	0773/664141
- FUORIUSCITE DI SOSTANZE TOSSICHE	115
- DISTRIBUTORE ENERGIA ELETTRICA	107-179914
- DISTRIBUTORE ACQUA	0773-6521



PARTE 4 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

n. ord. tarif.	Designazione dei lavori	Dimensioni				Quantità	Importi €	
		Par. ug.	Lung.	Larg.	U.d.M.		unitario	Totale
S1.040130.0	Coni per delimitazione					50	0.37	18.50
S7.0010.002	Bacheca per informazione e aggiornamenti					5	8.40	42.00
S4.03.0020	Kit lava occhi					5	179.00	895.00
S4.01.0010.003	Maschera protezione alle polveri					900.00	0.20	180.00
S1.04.0090	Catena in pvc delimitazioni aree					200.00	0.62	124,00
S1.04.0080	Barriera per delimitazione zone					120	0.34	40.74
n.p. 01	Nastro segnalazione a bande larghe					5	17.30	86.50
	cartello di avvertimento pericolo di scivolamento			mesi	12	20	0.32	76.80
	nastro segnaletico limitazione zone di lavoro			Mt.		500	0.40	200.00
	Riunione cooperazione e coordinamento			corpo		1	203,26	203,26
							TOTALE	1866.80



PARTE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI ED INTERFERENZIALI

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), vengono fornite all'impresa dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure proposte in relazione ai seguenti rischi interferenti:

- rischio di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio
- rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio
- rischio di interferenza con addetti impegnati nelle proprie attività istituzionali nelle sedi di svolgimento del servizio
- rischio di interferenza con altri appaltatori del Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso le sedi universitarie
- rischio di utilizzo improprio dei prodotti detergenti e di pulizia ad opera di personale non autorizzato
- rischio di intralcio dei luoghi di lavoro dovuto al deposito presso le sedi della Sapienza delle attrezzature per le pulizie e di ingombro delle vie di esodo, porte di emergenza e dei mezzi mobili antincendio, nonché di occultamento, anche temporaneo, della segnaletica di sicurezza
- rischio di intrusione nell'area di carico e scarico delle merci di personale non autorizzato con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza ed esposizione degli astanti alla potenziale caduta di materiali
- rischio rumore provocato dall'utilizzo di macchina lavapavimenti e attrezzature similari.

5.1 Indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati

Le predisposizioni di misure che neutralizzino le potenziali interferenze procurate dal servizio concernerà l'allestimento di segnaletica adeguata che avvisi gli utenti ed i visitatori esterni circa i servizi in esecuzione e la loro prevedibile durata.

In quest'ottica potranno essere adottati:

- segnali di riferimento che illustrino adeguatamente le modalità di transito sicuro negli spazi operativi del Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile transennanti (con reti in ferro e plastica) - all'occorrenza anche coperti - in grado di tutelare al massimo il transito del personale e dei visitatori.

5.2 Rischio di incendio nelle Sedi di svolgimento del servizio

LIVELLO DI RISCHIO: ALTO

MISURE PREVENZIONE E DI TUTELA

L'appaltatore provvederà a mitigare il rischio derivante dalle proprie attività lavorative, per esempio l'uso di prodotti potenzialmente infiammabili. L'appaltatore provvederà altresì a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso.



5.3 Rischio elettrico connesso con l'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio

LIVELLO DI RISCHIO: BASSO/MEDIO

MISURE DI PREVENZIONE E DI TUTELA

L'appaltatore provvederà a mitigare il rischio derivante dalle proprie attività lavorative, nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà:

- a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici
- alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.

5.4 Rischio di interferenza con addetti impegnati nelle proprie attività istituzionali nelle sedi di svolgimento del servizio

LIVELLO DI RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E DI TUTELA

Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a interdire le aree oggetto degli interventi. Pertanto le sotto elencate prestazioni:

- spolveratura a umido di arredi e ritiro rifiuti
- pulizia mediante spazzatura dei pavimenti
- pulizia mediante spazzatura meccanica dei pavimenti
- lavaggio manuale dei pavimenti
- lavaggio pavimenti con macchina lavasciuga
- deceratura dei pavimenti
- ceratura dei pavimenti
- pulizia delle superfici verticali lavabile
- pulizia e disinfezione dei servizi igienici
- pulitura dei pavimenti tessili (moquette)

dovranno essere svolte in assenza di personale universitario e in ogni caso, opportunamente comunicate. A titolo di esempio si propone il caso del lavaggio dei pavimenti di un corridoio:

- gli operatori provvederanno all'esecuzione della lavorazione su una parte del corridoio segnalando la praticabilità della metà non lavata (con adeguato cartello segnalatore), consentendo così il transito per lo svolgimento delle attività ed evitando così il rischio di scivolamento.

5.5 Rischio di interferenza con altri appaltatori dell'Amministrazione impegnati nello svolgimento di servizi e lavori presso le sedi indicate in precedenza

LIVELLO DI RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E DI TUTELA

Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a interdire le aree oggetto degli interventi di pulizia e a segnalare l'impraticabilità di tali spazi. Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di pulizia, queste ultime saranno sospese e posticipate.

5.6 Rischio di utilizzo improprio dei prodotti detergenti e di pulizia ad opera di personale non autorizzato

LIVELLO DI RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE



I materiali di pulizia dovranno essere conservati in luoghi appositi (armadi, magazzini, ...) messi a disposizione dal Datore di Lavoro Committente in luoghi predefiniti chiusi a chiave e distribuiti nelle strutture compatibilmente con l'articolazione degli spazi esistenti. Tali prodotti non devono essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati.

5.7 Rischio di intralcio dei luoghi di lavoro dovuto al deposito presso le Sedi del Centro di Servizio Sede Pontina delle attrezzature per le pulizie

LIVELLO DI RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E DI TUTELA

Le attrezzature per la pulizia dovranno essere conservate in luoghi appositi (armadi, magazzini,...) chiusi a chiave e distribuiti nelle strutture compatibilmente con l'articolazione degli spazi esistenti.

5.8 Rischio di investimento nei piazzali di sosta per il carico e scarico merci

LIVELLO DI RISCHIO: BASSO

MISURE DI PREVENZIONE E DI TUTELA

Nell'accedere ai piazzali ed alle corti delle varie sedi Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica il personale dell'appaltatore procederà con i propri automezzi rispettando il Codice della strada.

5.9 Rischio rumore provocato dall'utilizzo di macchina lavapavimenti o similari

LIVELLO DI RISCHIO: BASSO

PREVENZIONE E DI TUTELA

In caso di utilizzo di macchina lavapavimenti, esse dovranno mantenere un livello di rumorosità contenuta e compatibili con gli orari delle attività istituzionali.

5.10 Rischio di incidente potenzialmente provocato dall'utilizzo della macchina con braccio estensibile per la pulizia in quota delle vetrate esterne

LIVELLO DI RISCHIO: MEDIO

MISURE DI PREVENZIONE E DI TUTELA

Tutte le operazioni che richiedono l'uso di macchine con conseguente pericolo di incidente o cadute dall'alto (p.e.: piattaforme di lavoro sviluppabili) dovranno essere effettuate con un numero idoneo di operatori ed in particolare dovrà essere indicata la persona che assicurerà la sorveglianza e vigilanza da terra degli spostamenti dei veicoli con idonea segnalazione e interdizione dell'area.

È necessario prevedere una procedura che consenta di gestire in sicurezza queste attività che dovrà essere condivisa con il Datore di Lavoro Committente.

Nell'utilizzare tale macchina l'Appaltatore provvederà a:

- dotare i propri operatori sul cestello di casco e cintura di sicurezza, nonché di qualsiasi altro dispositivo di sicurezza si renda necessario
- inibire il transito (con transenne o nastro segnaletico) nelle immediate vicinanze a tutela dei passanti che saranno orientati per un transito pedonale e veicolare in sicurezza, sicuramente non al di sotto della ipotetica verticale della macchina.

5.11 Rischio chimico per lavorazioni eseguite presso laboratori di ricerca

LIVELLO DI RISCHIO: Da medio a basso

MISURE PREVENZIONE E DI TUTELA

Nel caso nei laboratori siano accidentalmente lasciati incustoditi flaconi di sostanze pericolose o addirittura presenti versamenti dovranno essere indicate dal committente le procedure di inertizzazione o neutralizzazione e di allarme dei responsabili dei laboratori.



L'orario di esecuzione delle lavorazioni dovrà prevedere la presenza di almeno due addetti in grado cioè di intervenire in caso di incidente o di malore di uno dei colleghi-operatori.

È fatto divieto al personale della Ditta di pulizie di avvicinarsi ai luoghi di lavoro nei quali possa manifestarsi un'emergenza da sversamento di sostanze chimiche e/o effettuare le pulizie sui banchi di lavoro dei laboratori ove siano stati lasciati incustoditi flaconi o contenitori di sostanza chimiche pericolose.

5.12 Programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) in stretta sinergia con il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice, sulla base dei lavori fino a quel punto eseguiti nonché sulla scorta delle eventuali osservazioni provenienti dal personale tecnico-amministrativo operante nel Centro di ricerca e servizi per l'innovazione Tecnologica Sostenibile, effettuerà, se necessario, una nuova riunione di coordinamento per la verifica e l'eventuale aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione che permettano di mitigare le interferenze prodotte dalle lavorazioni sulle condizioni lavorative del personale tecnico-amministrativo.

L'esito delle riunioni potrà produrre l'aggiornamento del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (a cura del Responsabile del Procedimento) e dei costi per la sicurezza.

5.13 Individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici e che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

In considerazione delle misure di protezione e prevenzione messe in atto dall'appaltatore, nonché delle misure di prevenzione predisposte dalla stazione appaltante, non si rilevano particolari situazioni di rischio né per i lavoratori preposti all'esecuzione dei servizi, né per gli operatori del Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile, al di là di quelle già delineate al punto precedente.

PARTE 6 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO IL CENTRO DI RICERCA E SERVIZI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SOSTENIBILE

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate dal Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;



- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato occupare, sostare in maniera temporanea le aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autobotti VVF.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;

il personale deve:

- rispettare le norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;

Il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato dal responsabile del laboratorio, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.



AMBIENTI DI LAVORO							
FATTORI DI RISCHIO (principali)	LABORATORI	UFFICI	UFFICI STUDI	BIBLIOTECHE	MUSEI	TERRAZZE	DEPOSITI
CHIMICO	X						
FISICO	X						
BIOLOGICO	X						
ELETTRICO	X	X	X	X	X		
TRASVERSALE	X	X	X	X	X		
MCA	SECONDO LE NOTIFICHE EFFETTUATE						
CADUTA DALL'ALTO						X	
INCENDIO	X	X	X	X	X		X



ALLEGATO 1 – Cartello informativo Laboratori

Cod. Ed.	Piano	Cod. Loc.	Lc
<i>Inserire</i>	<i>Inserire</i>	<i>Inserire</i>	
Struttura Organizzativa			
<i>Inserire</i>			
Laboratorio/Locale			
<i>Inserire</i>			R D S
.....			
			
Agenti chimici tossici	Agenti chimici corrosivi	Agenti chimici Irritanti/nocivi	Sostanze altamente infiammabili
			
Superfici calde			
.....			
Responsabile Laboratorio/Locale		Telefoni	
<i>Inserire</i>		<i>Inserire</i>	
Referente per l'emergenza nel locale		Telefoni	
<i>Inserire</i>		<i>Inserire</i>	
.....			
			
Vietato l'accesso al non autorizzati	Vietato mangiare e bere	Vietato fumare	Obbligatorio tenere la porta chiusa
			
			Obbligatorio usare i DPI previsti durante le attività
Numeri di emergenza			
VVF	Emergenza Sanitaria	Centro antiveneni	Emergenza interna
115	118	06 49978000 (Umberto I) 06 3054343 (Gemelli)	8108 (da fisso) 800 811 192 (da fisso e mobile)



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



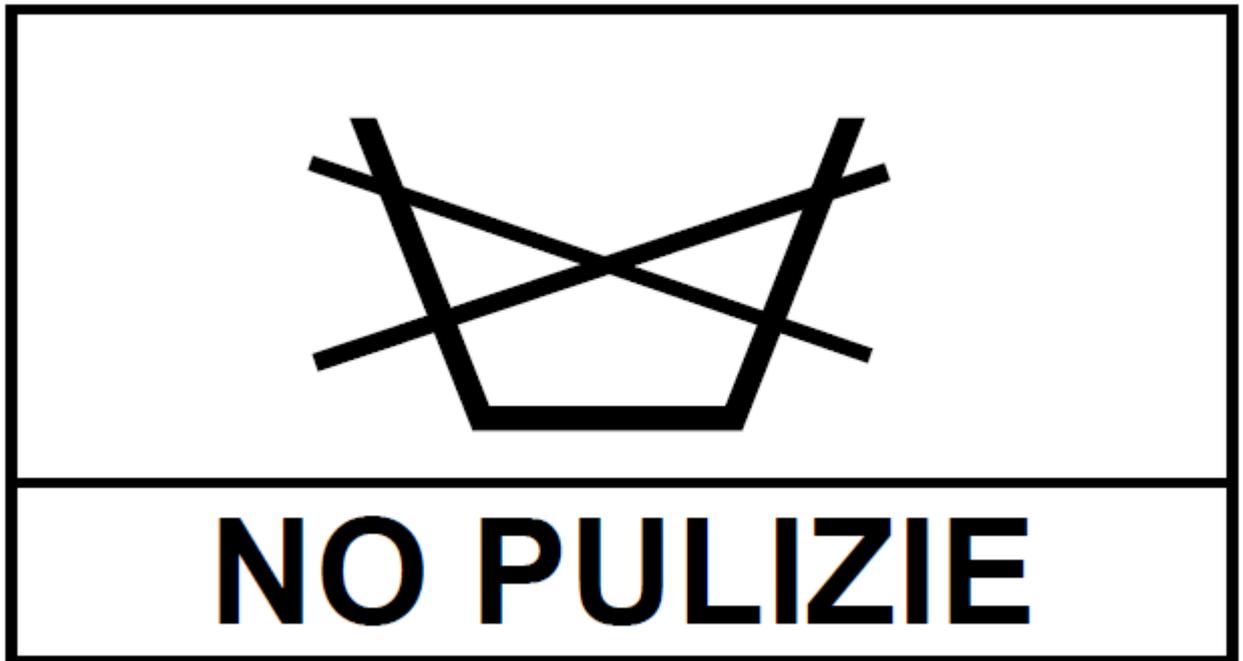
ALLEGATO 2 – Divieto di accesso per sperimentazioni/attività in corso



**NON ENTRARE
ESPERIMENTI / ATTIVITA'
IN CORSO**



ALLEGATO 3 – Cartello divieto di effettuare le pulizie





ALLEGATO 4 – Procedura per la segnalazione dell'emergenza e numeri utili per l'emergenza

Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, è tenuto a dare l'allarme in uno dei seguenti modi:

– Chiamando i seguenti numeri di emergenza

VIGILI DEL FUOCO115

SOCCORSO EMERGENZA SANITARIA118

POLIZIA113

CARABINIERI112

segnalando con chiarezza:

- nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
- luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
- natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
- eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico.

(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente).

– Avvisando uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto.

SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA

**ALLEGATO 5 –Numeri utili per l'emergenza**

ENTI ESTERNI DI SOCCORSO	
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)



ALLEGATO 6 – Misure comportamentali da osservare da parte degli utenti in caso di emergenza – allarme evacuazione

Misure comportamentali da osservare in caso di emergenza – allarme evacuazione

Il segnale di allarme evacuazione può pervenire:

- A voce, da parte degli addetti preposti all'emergenza.
- Mediante l'impianto di allarme presente (es. sirena).

Alla diramazione dell'allarme evacuazione:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare il proprio posto
- Allontanarsi ordinatamente dai locali
- Non usare in alcun caso ascensori e montacarichi.
- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione.
- Seguire la via di fuga più vicina indicata dall'apposita segnaletica e/o dagli addetti all'emergenza presenti.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso i punti di raccolta, per facilitare la conta di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- Rimanere nel punto di raccolta fino all'ordine di cessato allarme.

Si raccomanda inoltre:

- In presenza di fumo o fiamme, di coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene chinati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita, se necessario, fermarsi qualche istante e respirare per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone (evitare i tessuti sintetici) possibilmente bagnati.

In caso di incendio

Se l'incendio si sviluppa all'interno dell'ambiente in cui ci si trova:

- Mantenere la calma e dare l'allarme.
- Chiudere (se la cosa non comporta rischi) le finestre eventualmente aperte.
- Uscire subito chiudendo la porta dietro di sé (dopo essersi accertati che nessuno sia rimasto all'interno).
- Portarsi lontano dal locale e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Se l'incendio si sviluppa all'esterno del locale in cui ci si trova in modo da rendere impraticabili le vie di fuga:

- Chiudere bene la porta del locale
- Se possibile sigillare tutte le fessure con panni bagnati.
- Aprire la finestra e chiedere aiuto.

Se il fumo rende irrespirabile l'aria:

- Respirare attraverso un fazzoletto bagnato, e camminare tenendosi curvi o, se necessario, strisciare sul pavimento.

In caso di terremoto

Se durante una scossa ci si trova in un luogo chiuso:

- Mantenere la calma.
- Non precipitarsi fuori.



Misure comportamentali da osservare in caso di emergenza – allarme evacuazione

- Evitare di scendere le scale e di uscire su balconi.
- Restare nel locale e ripararsi vicino ai muri portanti o alle strutture di sostegno (pilastri e travi) o sotto i mobili (tavoli, scrivanie, banchi).
- Allontanarsi da finestre, porte vetrate o armadi.
- Se ci si trova lungo le scale o nei corridoi, raggiungere rapidamente il locale più vicino.
- Al termine della scossa, abbandonare l'edificio senza usare ascensori e montacarichi e raggiungere il punto di raccolta e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.

Se durante una scossa ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dai lampioni, edifici, alberi e linee elettriche aeree.
- Trovare un posto sicuro in cui non ci sia pericolo di essere investiti da materiali
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- Recarsi al punto di raccolta e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.

In caso di alluvione/allagamento

- Allontanarsi al più presto dalla zona allagata abbandonando senza esitazioni eventuali effetti personali.
- Evitare di sostare in locali posti al di sotto del piano stradale e portarsi ai piani più alti.
- Procedere camminando lentamente lungo i muri e saggiando la tenuta del pavimento prima di avanzare.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche e non usare ascensori e montacarichi.

Recarsi al punto di raccolta assegnato, seguendo i percorsi di fuga indicati o le istruzioni impartite dagli addetti all'emergenza.

In caso di mancanza improvvisa di tensione elettrica

- Verificare se il black out riguarda uno o più locali, l'intero edificio o più edifici
- Sospendere le attività.
- Non utilizzare ascensori e montacarichi.
- Attendere istruzioni da parte degli addetti preposti all'emergenza.

In caso di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, ecc.)

- Mantenere la calma e dare l'allarme al fine di far intervenire gli addetti preposti all'emergenza e i soccorsi esterni.
- In attesa dei soccorsi:
 - coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente.
 - incoraggiare e rassicurare il paziente.
 - slacciare delicatamente gli indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione.
 - NON lasciarsi prendere dal panico.
 - NON spostare la persona traumatizzata se non strettamente necessario per situazioni di pericolo ambientale (gas, incendio, pericolo di crollo imminente, ecc.).
 - NON somministrare cibi o bevande e NON fare assumere farmaci.

Mettersi a disposizione e coadiuvare gli altri Addetti preposti all'emergenza e/o dei soccorsi esterni sopraggiunti.

**Allegato 7 – Elenco delle sedi di Latina oggetto dell'appalto**

Codice Edificio	Denominazione	Indirizzo
LT 001	Palazzina dell'Amministrazione	Viale XXIV maggio, 7
LT 002	Facoltà di Economia	Viale XXIV maggio, 7
LT 003	Locale portineria	Viale XXIV maggio, 7
LT 004	Locale portineria	Viale XXIV maggio, 7
LT 005	Facoltà di Ingegneria	Via Andrea Doria, 3
LT 006	Laboratorio Materiali Particolati	Via Faggiana 2506 Borgo Isonzo
LT 007	Facoltà di Farmacia e Medicina	Corso della Repubblica , 79

**ALLEGATO 8 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA***(compilazione a cura della ditta)***Generalità**

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Preposto per le attività svolte in Ateneo La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	

Latina,/...../.....

Per presa visione
l'Impresa Appaltatrice

.....

**ALLEGATO 9 – VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO**

(compilazione a cura del Committente e dell'impresa / delle imprese interessata/e)

L'Amministrazione, rappresentata dal

Prof. _____

e l'Impresa _____

rappresentata dal Sig. _____, in data odierna, hanno effettuato una riunione di cooperazione e coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- stesura del DUVRI, data:

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	

- esame (eventuale) del crono programma;

Dichiara di avere ricevuto dall'Università:

1. La procedura per la segnalazione dell'emergenza e di aver preso visione di tutti i Piani di Emergenza delle strutture universitarie, nonché delle planimetrie indicanti le vie di fuga
2. Numeri utili per l'emergenza
3. Misure comportamentali da osservare in caso di emergenza – allarme evacuazione

Eventuali azioni da intraprendere:

Latina , li _____

Il Committente

L'Impresa Concessionaria
(datore di lavoro o suo delegato)
